

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
DGSP-01	D) Contratti pubblici								
	1) programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Basso	- Programmazione del fabbisogno di beni e servizi effettuata d'intesa con la Direzione Generale; - Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.	30-set-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	2) progettazione della gara	- Scelta della procedura di aggiudicazione; - Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; - Definizione del valore stimato dell'appalto; - Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; - Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante: - il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive; - la definizione dei requisiti di accesso alla gara o la predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di altri operatori economici; - il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto, al fine di eludere il ricorso a procedure competitive; - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara preordinati a favorire determinati operatori economici.	Alto	Basso	- Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'indizione della procedura di affidamento da seguire, sia essa diretta o competitiva; - Approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, mediante ricorso al Mercato Elettronico e ad Accordi Quadro Consp; - Predisposizione di Disciplinari e Capitolati di Gara che contengono a clausole standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari; - Determinazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente, della giurisprudenza e delle Linee Guida adottate dall'ANAC; - Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici.	30-set-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	3) selezione del contraente	- Nomina della commissione di gara; - Gestione delle sedute di gara; - Valutazione delle offerte; - Aggiudicazione provvisoria;	Interno	Il rischio può consistere in azioni, poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo, finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa mediante: - il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice, tra cui la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge; - l'adozione, da parte della Commissione giudicatrice, di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; - la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione giudicatrice nell'attribuzione dei punteggi	Alto	Basso	- Rispetto delle disposizioni legislative che regolano la procedura di nomina della Commissione giudicatrice; - Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi alla documentazione di nomina della Commissione giudicatrice; - Rilascio, da parte dei componenti della Commissione giudicatrice, di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di legge e l'assenza di conflitti di interessi. - Previsione, in sede di Disciplinare e Capitolato di Gara, di elementi e criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica ai quali la Commissione giudicatrice è tenuta necessariamente ad attenersi nell'esame delle buste amministrativa, tecnica ed economica; - Verbalizzazione delle sedute di gara al fine di documentare il processo di valutazione delle offerte da parte della Commissione giudicatrice; - Ricorso agli strumenti offerti dal M.E.P.A. (RDO) al fine di gestire con la massima trasparenza e imparzialità le varie fasi in cui si articola la gara, con particolare riferimento all'attività svolta dalla Commissione giudicatrice.	annuale	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	- Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto; - Effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni; - Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva; - Stipula del contratto.	Interno	Il rischio può consistere: - nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	- Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della seguente documentazione: DGUE, DURC, Certificato di regolarità fiscale, visura Registro Imprese, casellario delle Imprese (ANAC), casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative da reato; - Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma M.E.P.A..	30-set-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
	2) progettazione	- Scelta della procedura di aggiudicazione; - Predisposizione della determina	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive.	Alto	medio	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; b) Misure di trasparenza: il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari delle sezioni di volta in volta interessate e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il 'Gruppo rilancio' c) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la Promozione Integrata e l'Innovazione
	3) selezione del contraente	- Valutazione delle offerte; - Aggiudicazione;	Interno	a) selezioni dei contraenti interessano l'ambiente esterno (cittadini, imprese) b) modesto grado di discrezionalità del decisore interno, esercitato nella valutazione delle proposte, soprattutto in conseguenza della particolare struttura del mercato dei servizi da acquisire o laddove si invochi il criterio di infungibilità di una proposta artistico-culturale d) processo decisionale alla base della selezione del contraente si richiama alla normativa in materia di contratti pubblici	Alto	Medio	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; controlli incrociati esterni all'ufficio da parte dell'UCB b) il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari delle sezioni di volta in volta interessate e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il 'Gruppo rilancio' c) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la Promozione Integrata e l'Innovazione
DGSP-VII	D) Contratti pubblici	Analisi e definizione dei fabbisogni	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Basso	- Programmazione del fabbisogno di beni e servizi effettuata d'intesa con la Direzione Generale; - Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.	30-set-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	1) programmazione								
	2) progettazione della gara	- Scelta della procedura di aggiudicazione; - Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; - Definizione del valore stimato dell'appalto; - Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; - Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante: - il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive; - la definizione dei requisiti di accesso alla gara o la predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di altri operatori economici; - il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto, al fine di eludere il ricorso a procedure competitive; - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara preordinati a favorire determinati operatori economici.	Alto	Basso	- Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'indizione della procedura di affidamento da seguire, sia essa diretta o competitiva; - Approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, mediante ricorso al Mercato Elettronico e ad Accordi Quadro Consip; - Predisposizione di Disciplinari e Capitolati di Gara che contengono a clausole standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari; - Determinazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente, della giurisprudenza e delle Linee Guida adottate dall'ANAC; - Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici.	30-set-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
	3) selezione del contraente	- Nomina della commissione di gara; - Gestione delle sedute di gara; - Valutazione delle offerte; - Aggiudicazione provvisoria;	Interno	Il rischio può consistere in azioni, poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo, finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa mediante: - il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice, tra cui la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge; - l'adozione, da parte della Commissione giudicatrice, di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; - la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione giudicatrice nell'attribuzione dei punteggi	Alto	Basso	- Rispetto delle disposizioni legislative che regolano la procedura di nomina della Commissione giudicatrice; - Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi alla documentazione di nomina della Commissione giudicatrice; - Rilascio, da parte dei componenti della Commissione giudicatrice, di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di legge e l'assenza di conflitti di interessi. - Previsione, in sede di Disciplinare e Capitolato di Gara, di elementi e criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica ai quali la Commissione giudicatrice è tenuta necessariamente ad attenersi nell'esame delle buste amministrativa, tecnica ed economica; - Verbalizzazione delle sedute di gara al fine di documentare il processo di valutazione delle offerte da parte della Commissione giudicatrice; - Ricorso agli strumenti offerti dal M.E.P.A. (RDO) al fine di gestire con la massima trasparenza e imparzialità le varie fasi in cui si articola la gara, con particolare riferimento all'attività svolta dalla Commissione giudicatrice.	annuale	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	- Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto; - Effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni; - Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva; - Stipula del contratto.	Interno	Il rischio può consistere: - nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	- Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della seguente documentazione: DGUE, DURC, Certificato di regolarità fiscale, visura Registro Imprese, casellario delle Imprese (ANAC), casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative da reato; - Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma M.E.P.A..	30-set-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	5) esecuzione	- Verifiche in corso di esecuzione.	Interno	Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.	Alto	Basso	- Verifica periodica circa l'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura.	30-nov-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	6) rendicontazione	- Attestazione di regolare esecuzione; - Tracciabilità dei pagamenti; - Liquidazione della fattura.	Interno	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Alto	Basso	- Rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta prestazione della fornitura; - Rilascio, da parte dell'operatore economico, della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - Liquidazione delle fatture elettroniche mediante la piattaforma SICOGIE; - Controllo sulla legittimità dei pagamenti da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio.	30-nov-23	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
DGSP-IX	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON	Finanziamento progetti di ricerca nell'ambito della Gestione Capitolo 2311/PG 82 (Accordo di Cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra il governo della Repubblica italiana ed il Governo di Israele); Capitolo 2309 (Contributi per incentivare progetti di ricerca di	esterno	Livello di interesse esterno elevato, che però non ha mai portato a manifestazione di eventi corruttivi. Il procedimento prevede una valutazione scientifica dei progetti effettuati con il supporto di esperti scientifici distaccati presso l'Ufficio da alcuni dei principali enti di ricerca nazionali e dalla rete degli Addetti Scientifici, che limita il grado di discrezionalità interno. La lista dei progetti finali è stabilita congiuntamente alla controparte mediante negoziato condotto dalla sede estera di competenza e pubblicata sul sito del Ministero. I beneficiari dei fondi sono pubblicati annualmente sul sito del MAECI. Per i progetti di	basso	basso	Rischio complessivo molto basso di fenomeni corruttivi e pertanto non sono state adottate misure specifiche di contrasto	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
(Indicare l'Ufficio o la Struttura interessata; il Capo dell'Ufficio/Struttura è il soggetto responsabile della gestione del rischio)	(In questa colonna sono pre-indicate le possibili aree di rischio; compilare la colonna 3 in corrispondenza dell'area o delle aree di rischio di interesse)	(Descrivere il/i processo/i, avendo cura di circoscrivere l'oggetto di analisi)	(Indicare e descrivere se di tipo: interno, ovvero organizzativo; oppure esterno, ovvero soggetto a variabili esogene)	(Descrivere il tipo di rischio basandosi sui seguenti indicatori: a) livello di interesse esterno, b) grado di discrezionalità del decisore interno, c) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) opacità del processo decisionale, e) livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PTPCT, f) grado di attuazione delle misure di trattamento, g) dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) segnalazioni pervenute, i) dati su controlli interni; l) rassegne stampa, m) altro (specificare))	(Basso, Medio o Alto)	(Basso, Medio o Alto)	(Indicare e descrivere le misure adottate scegliendo tra le seguenti: a) Misure di controllo, b) di trasparenza, c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, d) di regolamentazione, e) di semplificazione, f) di formazione, g) di rotazione, h) di disciplina del conflitto di interessi).	(Indicare scadenza data, mese, anno)	(Indicare il responsabile del monitoraggio ed i tempi programmati per il relativo esercizio)
	effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	base e tecnologica concordati nei protocolli esecutivi di Cooperazione Scientifica Bilaterale e Multilaterale in materia); Capitolo 2317 (Spese in Italia e all'estero per l'esecuzione dei programmi bilaterali e degli impegni multilaterali relativi all'attuazione ed allo sviluppo della cooperazione internazionale in campo scientifico e tecnologico e agli stessi fini per missioni in Italia e all'estero, per compensi, acquisti e relativa spedizione di	esterno	grande rilevanza il cofinanziamento e erogato ai beneficiari annualmente a consuntivo, sulla base della valutazione scientifica dei risultati ottenuti e della corretta rendicontazione economica. Per i progetti di mobilità, finanziati con il cap. 2317, questo Ufficio acquista per i ricercatori italiani il biglietto attraverso l'agenzia di viaggi di riferimento di questo Ministero ed eroga una diaria per i ricercatori stranieri stabilita in base al numero di giorni di permanenza in Italia.	BASSO	BASSO		annuale	la promozione integrata e l'innovazione
	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Finanziamento previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, cm. 1002, per il potenziamento delle attività di cooperazione scientifica e tecnologica con la Repubblica Federale di Germania, che autorizza la spesa di euro 5 milioni annui a decorrere dall'anno 2023, nel quadro dell'Accordo culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica Federale di Germania.	esterno	Livello di interesse esterno elevato. Il procedimento è in via di definizione. Si prevede uno stanziamento pari a 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 per il "potenziamento delle attività di cooperazione scientifica e tecnologica con la Repubblica Federale di Germania", a sostegno di attività binazionali di ricerca in materia meteorologica e climatica, nell'ambito di un Memorandum of Understanding con il Ministero dei Trasporti e del Digitale della Repubblica Federale di Germania in corso di negoziazione. La parte restante del finanziamento sarà assegnata a progetti bilaterali selezionati con le modalità previste per i protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale (bando di raccolta, valutazione, selezione congiunta dei progetti ammessi alla richiesta di cofinanziamento).	basso	basso	Rischio complessivamente molto basso di fenomeni corruttivi e pertanto non sono state adottate misure specifiche di contrasto	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la promozione integrata e l'innovazione
DGSP-X	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Erogazione annuale dei contributi ex lege per OOH (IWAS, ICGEB, ICRANET, WWAP, IAP)	RISCHIO ESTERNO E SOGGETTO A VARIABILI ESOGENE	Controlli ad opera di istituzioni esterne (Corte dei Conti); il processo decisionale è chiaro e definito con decreti governativi, in quanto tali tracciabili e trasparenti.	BASSO	BASSO	Adottate misure di trasparenza attraverso l'accesso condiviso a dati e documenti relativi ai decreti di erogazione dei contributi da parte degli altri funzionari dell'Ufficio.	30-dic	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la Promozione Integrata e l'Innovazione